

## EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** ([www.checevo.org](http://www.checevo.org)) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Via Quintino Sella n.46), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n. 27), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: [oltresergio@gmail.com](mailto:oltresergio@gmail.com)

Numero 114. Febbraio 2023

### NOTIZIE

**ONU: NEL 2021 È MORTO UN BAMBINO OGNI 4,4 SECONDI.** Per un totale di nove milioni di decessi nella fascia d'età che comprende i nati morti, ma anche i giovani fino a 24 anni. La causa principale è la scarsa qualità delle cure di base o la loro totale mancanza. E la pandemia, anche indirettamente, ha peggiorato le cose. Inoltre, sempre secondo le Nazioni Unite, nel 2023 i bisogni umanitari raggiungeranno livelli record e riguarderanno ben 339 milioni di persone contro i 274 dell'anno scorso. Nella maggior parte dei casi si tratta di morti che potevano essere evitate con l'accesso a cure di qualità. Ne è la dimostrazione il fatto che negli ultimi vent'anni queste cifre sono diminuite sensibilmente (i decessi nella fascia d'età 0-5 anni addirittura del 50%). E questo è stato il risultato degli investimenti fatti per migliorare l'assistenza sanitaria di base. Ma dal 2010 i progressi sono rallentati e continuando così si stima che saranno 59 milioni i bambini e i giovani (0-24 anni) che moriranno entro il 2030. (Avvenire)

**LA COLOMBIA FERMA LE TRIVELLE.** Il Paese sudamericano non darà nuovi permessi per la ricerca degli idrocarburi. Lo ha dichiarato il presidente Gustavo Petro al Forum di Davos. L'impegno ad attuare la transizione da gas e petrolio alle energie pulite insieme al no al fracking e allo stop alle miniere a cielo aperto era scritto nero su bianco nel programma con cui il leader ha vinto le consultazioni, sei mesi fa. La Colombia è il primo a decidere di lasciare nelle viscere della terra il petrolio da cui dipende il 40% delle esportazioni nazionali con un ricavo, nel 2020, di 7,4 miliardi di dollari. Il settore impiega quasi 110mila lavoratori. Sebbene i 117 contratti già in essere non verranno compromessi, trovare un'alternativa è una sfida non da poco per l'esecutivo progressista. L'idea è quella di puntare su rinnovabili e turismo. Le idroelettriche producono già il 70% della corrente e, entro il 2030, si arriverà al 100%. Gli investimenti e il potenziamento di altri settori, come l'agricoltura, l'agro-ecologia e le tecnologie pulite saranno finanziate con un fondo ad hoc, alimentato con un'imposta alle industrie. Molti economisti suggeriscono di utilizzare anche i proventi delle esenzioni e benefici fiscali concessi ai produttori di fossili, che rappresentano 1,3 miliardi. (Avvenire)

**L'INQUINAMENTO DEI JET DI DAVOS.** “Le persone più ricche e potenti del pianeta si ritrovano a Davos per discutere a porte chiuse di questioni cruciali come la crisi climatica e le disuguaglianze, ma ci vanno usando la forma di trasporto più iniqua e inquinante: i jet privati”, ha dichiarato Federico Spadini, campagna trasporti di Greenpeace Italia, alla luce dei risultati di uno studio commissionato dalla stessa organizzazione alla società olandese di consulenza ambientale CE Delft. L'esame dei voli che hanno interessato la cittadina svizzera nel periodo del World Economic Forum 2022 ha rivelato che durante la passata edizione del Forum sono stati ben 1040, generando emissioni di CO<sub>2</sub> quattro volte superiori a quelle che in media sono attribuite a questo tipo di velivoli nelle altre settimane dell'anno, pari alle emissioni medie di 350 mila automobili nello stesso periodo di tempo. Circa un partecipante su dieci all'ultima edizione del meeting ha viaggiato su un jet privato. Il 53% era costituito da tratte a corto raggio inferiori a 750 km, che avrebbero potuto essere percorse facilmente in treno o in auto, mentre il 38% ha percorso distanze ultrabrevi, inferiori a 500 km. I Paesi con il maggior numero di arrivi e partenze dagli aeroporti di Davos sono stati Germania, Francia e Italia. I voli da e per gli aeroporti italiani sono stati in totale 116, con 43 di questi addirittura sotto i 250 km. “L'80% della popolazione mondiale non ha mai preso un aereo, ma soffre comunque le conseguenze delle emissioni che alterano il clima” ha concluso amaramente Spadini. (Valori)

**L'IMPRESENTABILE PRESIDENTE DELLA PROSSIMA CONFERENZA SUL CLIMA.** La Cop28 in programma a fine novembre 2023, si svolgerà negli Emirati Arabi Uniti, il quarto Paese al mondo per emissioni pro-capite di gas climalteranti con immensi giacimenti di petrolio e gas a disposizione. Se la scelta del luogo appare davvero infelice, la designazione del presidente fa perdere ogni credibilità all'evento. Si tratta del sultano Ahmed Al-Jaber, che, oltre a essere ministro dell'industria e inviato speciale per il cambiamento climatico, è anche amministratore delegato di Abu Dhabi National Oil Company, la compagnia

petrolifera nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Uno scandaloso conflitto di interessi. È la prima volta che un amministratore delegato assume questo ruolo, delicato e potenzialmente decisivo, in una Cop. Nel comunicato che annuncia la sua nomina, Al-Jaber promette di portare “un approccio pragmatico, realistico e orientato alle soluzioni, che conduca a progressi trasformativi per il clima e a una crescita economica a basse emissioni”. Definendo l’azione per il clima come “un’immensa opportunità economica per investire nella crescita sostenibile”. Il Ministro ha, però, difeso in più occasioni le fonti fossili, sostenendo che non si possa semplicemente “staccare la spina” per passare a un sistema energetico basato sulle rinnovabili. Ancora nel 2021 dichiarava che, per restare al passo con l’aumento della domanda legato alla ripresa post-Covid, l’industria del gas e del petrolio avrebbe dovuto investire “più di 600 miliardi di dollari all’anno fino al 2030”. (Comune.info)

**I BENEFICI DELLE “ZONE 30”.** Nel 2022 in Italia 1.489 persone hanno perso la vita per incidenti stradali. Si stima che siano 22.700 i morti annuali in Europa. Il 37% dei decessi avviene nelle zone urbane. Una delle misure più dibattute per contrastare tale fenomeno, ma anche osteggiate, è quella del limite ai 30km/h. Le zone 30 sono già realtà in molte grandi città tra cui Parigi, Londra, Barcellona, Bruxelles, Berlino, Edimburgo. In Francia sono più di 200 le città ad averle adottate. La mortalità nelle aree interessate si è ridotta del 70%. A Lille hanno riscontrato che i ciclisti in meno di tre anni sono più che raddoppiati. Significativa è l’esperienza di Graz, in Austria. Nel 1992 quando venne adottato il provvedimento solo il 44% dei cittadini aveva approvato la svolta. Ora il gradimento supera l’80%. A Zurigo nel 2019 è stato calcolato che il rumore da traffico è calato del 50%. Come confermano gli studi realizzati a Bruxelles nemmeno l’obiezione del rallentamento del traffico è sostenibile. Si è riscontrata infatti addirittura una maggiore fluidità del traffico oltre a una netta diminuzione di incidenti e di decessi. Secondo Rete Mobilità Terra Nuova “l’esperienza mostra che per percorrere 500 metri all’interno di una zona 30 si impiegano solo 5,1 secondi in più rispetto allo stesso percorso con il limite di 50km/h. Paradossalmente il principale motivo dei rallentamenti nel traffico è proprio la velocità massima troppo elevata che, generando accelerazioni brusche e frenate improvvise, crea un effetto a singhiozzo e impedisce il regolare fluire del traffico”. (Il Manifesto)

### IL PRODOTTO EQUO

#### **TINTURE PER CAPELLI.**

Parliamo di Hennetica, la linea di tinture per capelli della Saponaria. Le scatole che contengono il prodotto sono colorate ed i nomi che contraddistinguono le varie tonalità sono a tratti poetici: per capelli color rosé, color nocciola, color sabbia, ... Si tratta sempre di un mix purissimo di erbe tintorie ed henné di origine biologica per non danneggiare i capelli e donare corpo, splendore e brillantezza alle chiome. “Le nostre erbe tintorie sono coltivate in ambienti incontaminati in India secondo i principi dell’agricoltura biologica. Non contengono Picramato di Sodio, Ammoniaca, sali metallici e nessun additivo chimico per non danneggiare i capelli e la nostra Terra”. E’ pur vero che in questa rubrica i nomi a volte si ripetono. Non per difetto della memoria di chi scrive! Semplicemente i prodotti sono tanti ed i produttori vulcanici nel realizzarli e pensarne di nuovi. E così, da tanto entusiasmo e un grande sogno, è nata La Saponaria, la cui storia già abbiamo riportato qui, un laboratorio consapevole di produzione artigianale di cosmetici naturali! Di sé dicono: “Non ci piacciono le coltivazioni intensive e i grandi appezzamenti terrieri ma preferiamo piccoli progetti ad intenso grado di amore e passione!”.

### IL LIBRO

**GIULIO FA COSE. PAOLA DEFFENDI E CLAUDIO REGENI. Ed Feltrinelli.** Il rapimento, le torture e l’uccisione di Giulio Regeni riguardano tutti. Perché la ragion di Stato sembra aver messo a tacere la giustizia. A combattere per ottenere verità e giustizia per Giulio e per tutti i Giulio d’Egitto ci sono però i genitori, Paola e Claudio, insieme al loro avvocato Alessandra Ballerini. Ma non sono soli. Con loro c’è l’onda gialla che parla di Giulio, indossa i braccialetti, appende quello striscione giallo per chiedere verità e giustizia. Perché Giulio era un cittadino italiano, un cittadino europeo che aveva scelto la cultura come strumento di solidarietà e giustizia sociale. E che il 3 febbraio 2016, quando il suo corpo fu trovato ai bordi dell’autostrada che collega Alessandria al Cairo, aveva 28 anni. IN VENDITA PRESSO CHECEVÒ

### DICE IL SAGGIO

Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla pace. A questo mondo, si educa per la competizione, e la competizione è l’inizio di ogni guerra. (Maria Montessori)